



UNIVERSITÀ DI PISA

SINISTRA PER...

Attività autogestita svolta
con il contributo finanziario
dell'Università di Pisa

Sinistra per...



Giurisprudenza

BEPPE A LEGGE

COSA E' SINISTRA PER...? COS'È LA RAPPRESENTANZA?

Sinistra per... è la lista di rappresentanza che lotta per difendere i diritti della componente studentesca dell'Università di Pisa: dal 1995 senza sosta siamo 'la comunità studentesca'!

Siamo un'organizzazione che ogni giorno promuove, attraverso lo strumento fondamentale della rappresentanza, il miglioramento delle nostre condizioni materiali come componente studentesca.

Sinistra per... è composta dalla comunità studentesca che si auto-rappresenta ed è indipendente, politicamente ed economicamente, da qualsivoglia tipo di sindacato, partito, organizzazione a scopo di lucro: riteniamo infatti che solo con l'indipendenza e non seguendo logiche esterne alla comunità che vogliamo rappresentare possiamo raggiungere i nostri obiettivi a pieno.

Le nostre assemblee sono aperte a chiunque voglia partecipare per portare i bisogni propri o della sua comunità e per trovare soluzioni concrete e soddisfacenti.

CHE COS'È BEPPE A LEGGE?

Il nostro giornalino! Siamo tornati con le nostre pubblicazioni per dare agli studenti un modo ulteriore per esprimersi, confrontarsi e approfondire argomenti di attualità e politica fondamentali per il nostro corso di studi. Chiunque può scrivere un articolo! Contattaci per partecipare alle prossime edizioni!

IN QUESTO NUMERO:

- *Gli organi della rappresentanza studentesca*
- *"Killers of The Flower Moon: una ferita invisibile"*
- *Sudoku e Cruciverba*
- *"Rispettabilità e apparenza nella società vittoriana"*
- *Diritti in sede d'esame*

GLI ORGANI DELLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA:

L'attività principale che ci impegniamo a portare avanti come Sinistra Per... è la **rappresentanza studentesca**, in primis all'interno degli organi del nostro Ateneo. Ma quali sono gli **organi** nei quali è prevista la rappresentanza studentesca?

SENATO ACCADEMICO: con il CdA è l'organo apicale dell'Università di Pisa. Rappresenta le diverse componenti dell'Università esercita compiti di regolazione, di coordinamento, consultivi e propositivi, è inoltre l'organo di indirizzo politico. Ci sono 4 rappresentanti studenteschi su 27 membri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA): altro organo apicale dell'Università di Pisa, con compiti di indirizzo strategico e controllo dell'Ateneo.. Sono presenti 2 rappresentanti della componente studentesca su 10 membri. Delibera ad esempio il piano di sviluppo edilizio, le acquisizioni di immobili oppure la loro alienazione sulla gestione economico-finanziaria. Stabilisce inoltre l'importo delle tasse e dei contributi per la componente studentesca.

NUCLEO DI VALUTAZIONE (NdV): esercita le funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Sono presenti 2 rappresentanti della componente studentesca su 8 membri.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ D'ATENEIO (PdQ): ha la funzione di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) nelle attività formative e nelle attività di ricerca. Ad esempio si occupa della gestione e della formulazione delle domande dei questionari di valutazione della didattica. È presente un rappresentante della componente studentesca su 7 membri.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI (CDS): è l'organo rappresentativo della comunità studentesca. Ne fanno parte 25 membri eletti nelle 6 aree scientifico-disciplinari dell'ateneo e dalle rappresentanze della componente studentesca negli organi centrali. Esprime pareri e formula proposte su tutti i temi di interesse studentesco: regolamenti e ordinamenti didattici, attuazione del diritto allo studio, efficienza dei servizi, orientamento e tutorato, tasse e contributi, bilancio annuale di previsione dell'Ateneo. Ha poi specifiche competenze sulla gestione delle aule studio e l'assegnazione dei fondi per le attività autogestite dalla componente studentesca.

Il consiglio assume, in qualità di organo consultivo del Comune di Pisa, la denominazione di "Consulta comunale degli studenti universitari" quando affronta temi inerenti alla presenza, alle esigenze ed agli interessi della componente studentesca sul territorio.

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI: è un organo presente per ogni singolo corso di laurea. Pur essendo l'organo "di base" all'interno del nostro Ateneo, qui vengono prese molte decisioni importanti, che riguardano il corso di studi in sé: dal numero degli appelli previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo alle modalità d'accesso ai corsi, alle altre pratiche che riguardano le carriere.

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO è l'organo di governo di ciascun dipartimento, affronta le discussioni avviate dai consigli di corso, compie inoltre scelte generali in materia di didattica, uso delle risorse economiche e ricerca.

COMMISSIONI DIDATTICHE (di Corso Di Studio, Di Dipartimento, Di Scuola E Di Ateneo): per ogni livello decisionale esiste una **commissione didattica paritetica**, composta da un pari numero di rappresentanti studenteschi e di docenti. Forniscono pareri sulle questioni più importanti legate alla didattica, le quali dovranno poi essere obbligatoriamente discusse nell'organo corrispondente. Inoltre le commissioni di dipartimento e di scuola redigono una relazione annuale che partendo dai **questionari di valutazione** sulla didattica analizza lo stato dell'offerta formativa di ogni corso

Oltre a questi organi, ce ne sono **molti altri**, dai

quali interveniamo su vari ambiti della vita della componente studentesca come rappresentanza, ad esempio sulla sostenibilità, o sull'infrastruttura informatica dell'Ateneo.

Ce ne sono poi alcuni che si interfacciano con ciò che è **al ciò che è all'esterno dell'università**, come ad esempio:

CONSIGLIO TERRITORIALE DEGLI STUDENTI (CTS): presente in ogni città universitaria toscana, per assicurarsi (ad esempio con la possibilità di effettuare ispezioni nelle mense) che i servizi del Diritto allo Studio vengano erogati con le opportune qualità e regolarità rispetto agli standard regionali e proponendo soluzioni in grado di migliorarne l'offerta.

CDA del DSU: tramite questo organo Sinistra Per... porta la voce della componente studentesca pisana all'interno dell'ARDSU, interfacciandoci a livello regionale con chi gestisce i fondi e i servizi del diritto allo studio in Toscana, compresa la giunta regionale.

Per far sentire la voce della comunità studentesca c'è bisogno di consapevolezza e di rivendicazioni forti per cui lottare a tutti i livelli, dal Consiglio di Corso di Laurea al Consiglio di Amministrazione: per questo motivo ci candidiamo alle elezioni studentesche!

Saremo il megafono per la voce della studentesca, portando negli organi di rappresentanza un'idea di Università libera, laica, antifascista, di qualità e di massa, aperta a tutti, in grado di adempiere al compito per cui è chiamata a rispondere, essere il motore del cambiamento della società!

Puoi consultare il nostro programma elettorale qua:



“KILLERS OF THE FLOWER MOON: UNA FERITA INVISIBILE”



Lo scorso 19 ottobre è uscito nelle sale italiane *Killers of the Flower Moon*, ultimo film del noto regista Martin Scorsese, tratto dal saggio *“Killers of the Flower Moon: The Osage Murders and the Birth of the FBI”* di David Grann, pubblicato in Italia con il titolo *“Gli assassini della Terra Rossa”*. Il film, ambientato nell'Oklahoma degli anni '20, racconta il massacro della popolazione nativa americana da parte dei coloni bianchi.

Al centro del film, infatti, c'è la popolazione nativa Osage, termine anglicizzato d'origine francese per indicare la tribù *Wazhazhe* (*Wazhazhe*), “Acque di mezzo” in lingua *Dhegihan Siouan*, e la tragica vicenda che la portò dall'essere la popolazione “più ricca del mondo” al rischio di estinzione nel giro di pochi anni.

Per capire meglio la pellicola, è fondamentale fare un passo indietro e vedere come questa popolazione riuscì a conquistare tale ambito titolo in un lasso di tempo relativamente breve.

Con la fine della Guerra Civile Americana, il Congresso aveva approvato il Trattato di Drum Creek, poi ratificato dalla Nazione Osage, che prevedeva la vendita del territorio Osage del Kansas e lo spostamento della tribù nel cosiddetto Territorio Indiano, un'area designata dal governo per la ricollocazione delle popolazioni native. Con il ricavato gli Osage comprarono una riserva, collocata in una zona collinosa poco adatta all'agricoltura, ma acquisendo con essa anche i relativi diritti minerari: circa vent'anni dopo l'acquisto, verso il 1894, venne scoperto un giacimento petrolifero sotto la prateria di proprietà della tribù.

Tramite l'intercessione del Bureau of Indian Affairs (BIA), un'organizzazione governativa federale del Ministero degli Interni, affittarono la terra a Edwin B. Foster, il quale avrebbe dovuto cedere il 10% di tutte le vendite di petrolio alla Nazione Osage. A seguito di questo contratto, la popolazione nativa si arricchì enormemente - Grann nel suo saggio scrive che «solo nel 1923 la tribù incassò più di 30 milioni di dollari, l'equivalente odierno di oltre 400 milioni di dollari», non solo di denaro, ma anche di problemi: nel 1921 il Congresso, non credendo che gli Osage fossero in grado di gestire autonomamente quel patrimonio, passò una legge che assegnava un tutore a chiunque avesse almeno il 50% di sangue Osage, sia minorenni che maggiorenni. Tali tutori erano di solito avvocati o uomini d'affari bianchi, che iniziarono ad approfittarsi della legge per arricchirsi a discapito degli Osage, in particolare sposando le donne Osage ed entrando a far parte dei loro nuclei familiari.

Questo destino capitò anche alle sorelle Kyle, la cui vicenda è al centro del film: Mollie, interpretata magistralmente da Lily Gladstone, sposò Ernst Buckhart (Leonardo DiCaprio), nipote del boss del crimine William "King" Hale (Robert De Niro), principale stratega della strage di nativi che stava appena avendo inizio.

L'idea era semplice, uccidere gli Osage che detenevano diritti petroliferi per ereditarne le terre: avvelenate, uccise a colpi di pistola o addirittura con bombe piazzate sotto le abitazioni, decine di persone persero la vita in quello che venne poi chiamato dai giornali del tempo il "Regno del Terrore".

Questa vicenda vedeva intersecarsi due elementi cardine del suprematismo bianco, cioè discriminazione razziale e violenza di genere: ad essere uccise erano in particolare donne Osage sposate a tutori bianchi, i cui omicidi vennero prontamente coperti tramite patteggiamenti con governo e BIA.

In un'intervista con la BBC, Grann, autore del saggio, ha affermato «più approfondivo la questione, più mi rendevo conto che si

trattava davvero di una cultura dell'omicidio e della complicità. Ho trovato prove di medici che somministravano veleno e di becchini che coprivano ferite da arma da fuoco. Alcuni tutori, avvocati e pubblici ministeri erano lì e non indagavano su questi crimini, anzi talvolta ne prendevano parte».

Il film, prendendo spunto dal saggio di Grann, ribalta la prospettiva e ne allarga l'orizzonte: protagonista non è più Tom White, agente dell'appena nato FBI, ma Mollie Kyle e la sua famiglia, acquisita e non.

Il maestro Martin Scorsese, uno dei registi più importanti della storia del cinema continua a regalare agli amanti della settima arte un adattamento che si discosta da quello che è il suo tipico canovaccio, come "Silence" del 2016, costituendo un unicum nella sua carriera, che sembra non voler volgere a un epilogo. La potenza visiva del film si esprime in ogni frame, soprattutto nella sequenza iniziale, che riporta in maniera incredibilmente fedele l'immaginario dell'America del tempo, dove la caccia al petrolio per accumulare potere e ricchezza costituiva un punto cardine della società, come già avevamo visto ne Il Petroliere di Paul Thomas Anderson, cui la mente inevitabilmente rimanda la scena della danza intorno al nuovo pozzo di petrolio; una festa che però per gli Osage costituirà anche l'inizio di un qualcosa di terribile, guidato dall'ambizione di chi, pur venendo da lontano, intende appropriarsene ad ogni costo.

La resa scenica, per ogni dettaglio riportato, rende il film un eccellente documento del contesto storico, avvalorato dai molti mesi passati dal regista a contatto con le comunità Osage per avere coscienza di quella che sarebbe stata la storia da riportare (il che farebbe prendere le distanze da certi registi che invece difendono ogni inaccuratezza storica dicendo che comunque, nessuno era lì per poter commentare tali errori).

È un film che riporta in 3 ore e mezzo una triste storia della cultura statunitense, una ferita indelebile, che viene mostrata nel silenzio, nella complicità, rivelando la violenza in maniera subdola, non così evidente come potrebbe essere fatto e come spesso vediamo nei film d'azione, ma lasciandola a distanza, lontana dallo spettatore,

come del resto è la percezione di quello che è stato a tutti gli effetti un genocidio culturalmente assopito perché distante, come tanti altri episodi di violenza generalizzata nel resto del mondo che vengono ignorati, a causa della distanza che percepiamo in quanto “spettatori”.

La costruzione dei personaggi è perfetta, la capacità di Scorsese di far percepire la potenza e la portata di ciò che stiamo dimenticando è la riprova di come il regista, sottoscrivendo la sceneggiatura (è la settima volta che lo fa nei suoi film), abbia voluto dare una importante chiave emotiva a ciascuno dei personaggi, rendendoci empatici, delusi, tristi e arrabbiati rispetto a ciò che stavamo vedendo, divenendo a nostra volta partecipi dell'accaduto.

La chiusura del film, con annesso cameo del regista, riprende quello che potremmo definire a tutti gli effetti un “podcast true crime d'epoca” e fa capire come tutt'oggi si viva circondati dalla violenza, ma anziché combatterla e riflettere su di essa, la rendiamo mezzo di intrattenimento. Scorsese, mettendo in scena la violenza come la renderebbe un triste giornale di cronaca, ci fa capire come il nostro mondo stia andando sempre più alla ricerca di elementi grafici, di una violenza da percepire, da vivere attraverso le nostre cuffiette su Spotify o Youtube, in quella che potremmo definire a tutti gli effetti una pornografia del dolore che pur avendola sotto gli occhi, ci fa rimanere passivi ed inermi.

- DI IRIS D'ALESSANDRO E
LEONARDO RAMAGINI



Le sorelle Kyle

“RISPETTABILITÀ E APPARENZA NELLA SOCIETÀ VITTORIANA”

Durante l'età vittoriana, la società inglese si basava su due aspetti fondamentali: il primo era la rispettabilità e il secondo l'apparenza.

Questi due elementi della società inglese sono stati ben descritti da Dickens, uno dei maggiori esponenti della letteratura inglese. Gli elementi in questione costituiscono i temi principali di tre delle sue opere più note: “*Oliver Twist*”, “*Hard Times*” e “*Great Expectations*”.

In “*Oliver Twist*”, romanzo del 1837, i temi della rispettabilità e dell'apparenza sono incarnati dall'istituzione della *workhouse* che viene presentata dalla società inglese come la principale istituzione di aiuto per gli orfani. In realtà, Dickens la descrive come un luogo caratterizzato dalla crudeltà dei padroni, i quali non hanno alcuna intenzione di aiutare gli orfani, ma semmai di arricchirsi sempre di più.

In “*Hard Times*”, romanzo del 1854, i due temi sono rappresentati dalla professione di maestro di Thomas Gradgrind, il quale educa i bambini alla filosofia utilitaristica dell'ottocento, distruggendo la loro immaginazione.

Infine in “*Great Expectations*”, romanzo del 1860, si ha la figura del giovane Pip, il quale, grazie a un misterioso benefattore, riesce a trasferirsi a Londra per diventare un uomo rispettabile, ovvero un *gentleman*. Inizialmente Pip crede che il

misterioso benefattore sia Miss Havisham, una nobile donna a cui faceva compagnia insieme a Estella (donna che lui ama), ma successivamente scoprirà che si tratta di Magwitch, un criminale aiutato da Pip quando era un bambino. Una volta appresa la notizia, Pip rimane sconvolto e proprio per questo aiuto economico perde la sua rispettabilità, causando la distruzione della sua immagine di *gentleman*. In quest'ultimo romanzo di Dickens si ha una dettagliatissima descrizione della società vittoriana come una società basata sulla rispettabilità e, soprattutto, sull'apparenza degli individui.

Anche Hardy in "*Tess of the D'Urberville, a pure woman faithfully presented*", romanzo del 1891, descrive la società inglese come una società basata sulla rispettabilità e l'apparenza. Questi due elementi sono evidenti quando il prete si rifiuta di dare sepoltura al bambino di Tess, nato da una violenza sessuale, perché ha paura delle opinioni del paese. Ritroviamo questo elemento anche quando Angel, innamorato di Tess, scopre che Tess è stata violentata da suo cugino e che da questa violenza è nato un bambino. In quest'ultima circostanza, Angel rimane profondamente scioccato e afferma: "*I repeat, the woman I have been loving is not you*". Con questa frase, Angel mette in evidenza come in apparenza una ragazza come Tess, una donna angelo, non potesse macchiarsi di un "peccato" così grave. Ovviamente, il pensiero di Angel è fortemente influenzato dalla società del suo tempo e dall'opinione degli altri, ma Hardy dà la possibilità ad Angel di distaccarsi da quel pensiero: alla fine del romanzo infatti inizierà a comprendere maggiormente Tess e quello che le è successo.



Charles Dickens circa 1860

SUDOKU

						7	9	1
2			9					
6				3	1			
1	9			2				7
7	5							4
		4						9
4	7	8						
			1		6			
						5	8	

#22035

Difficoltà: medio

9							4	3
8			6				1	
			9	7				
	9					6	3	
	7			5				2
	2							
		6				5		
			1		4	8		
		1			5			

#17063

Difficoltà: medio

	4							2
7						6		
			8		3	4		
5							4	
			7			1		
6	9			3	8			
4	6							7
8				9			5	1
		3	2					

#78398

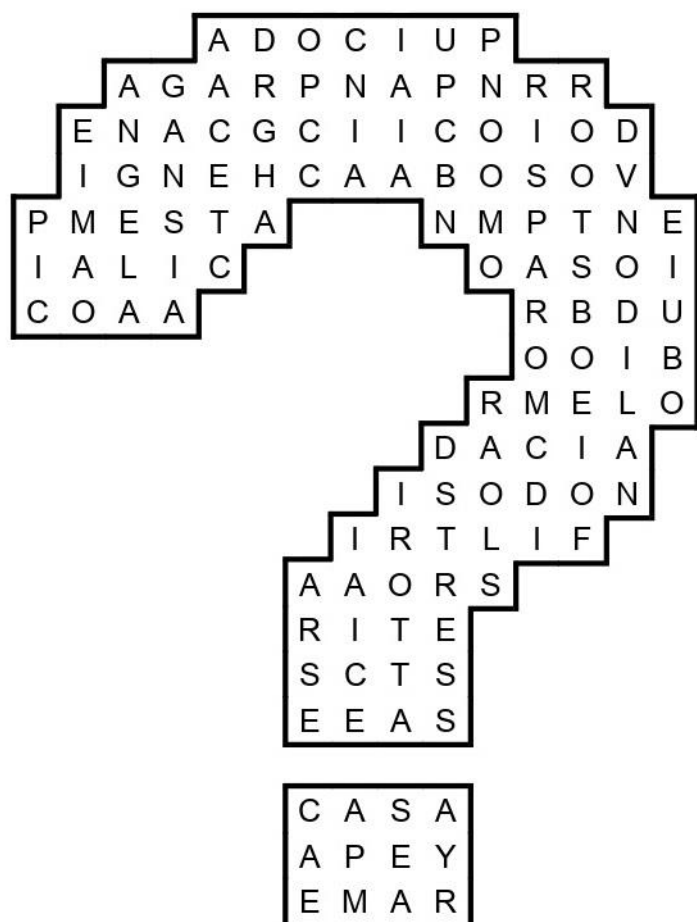
Difficoltà: impossibile

		5					7	
4	3						1	2
			1	2	8			
	6							
8						5	3	4
				4	7	6		
				7	9			3
					6		5	7
	2		8					

#136666

Difficoltà: molto difficile

TROVA LA PAROLA



POSTO
PRAGA
PROVE
RAME
SETE
SPARO
STIA
STRESS
TECA
UNIONI
YEP

AACHEN
ANGELA
ANSIA
ARSA
ARSE
ATTORI
BAMBINO
BORDI
BUIE
CACIA

CAEN
CANE
CASA
CODA
DACIA
DOPO
FILTRI
INCH
IOSA
LIDO

MELO
MESTA
MODI
MORA
NODOSI
NOIR
OBOE
PIANORO
PING
POCA

TROVA LA PAROLA



BIG BEN

CHICHEN ITZA

CORCOVADO

CREMLINO

FOAMHENGGE

GOLDEN GATE

HOFBURG

LA SIRENETTA

NOTRE DAME

PANTHEON

PARTENONE

SFINGE

SIGNAL HILL

TAJ MAHAL

TIKAL

UFFIZI

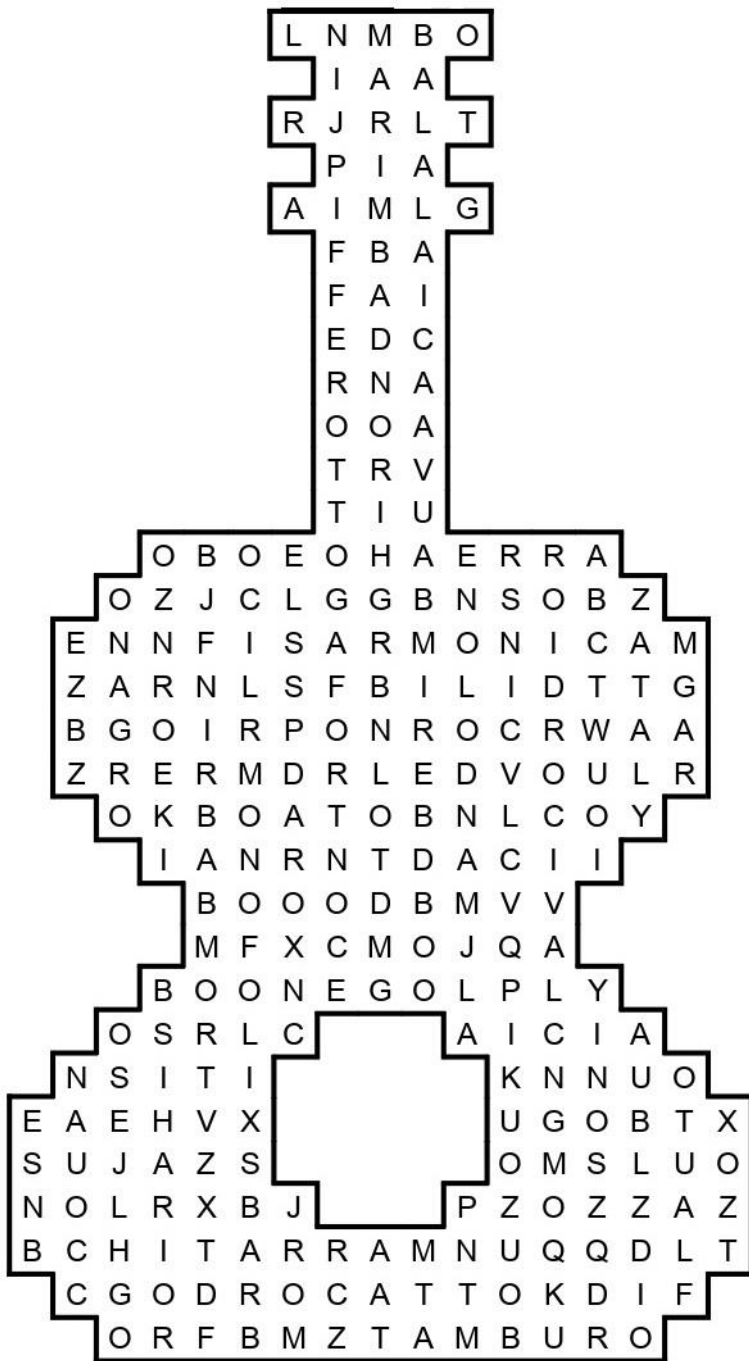
VOORTREKKER

WAT ARUN

YAXHA'

ZOCALO

TROVA LA PAROLA



- Bouzouki
- Cetra
- Chitarra
- Clavicembalo
- Clavicordio
- Controfagotto
- Corno
- Fisarmonica
- Flauto
- Ghironda
- Lira
- Liuto
- Mandolino
- Mandolone
- Marimba
- Oboe
- Organo
- Ottacordo
- Piffero
- Sassofono
- Sitar
- Tamburo
- Tromba
- Trombone
- Viola
- Violino
- Xilofono
- Zampogna

Arpa

Banjo

Balalaica

Berimbau

I DIRITTI IN SEDE D'ESAME

In questo periodo di sessione, spesso lo studente e i professori si dimenticano quali sono i diritti che possono essere fatti valere in sede d'esame, quindi è bene ripassarli:



← **Regolamento Didattico!**

▶ **Articolo 23: cc 1.** Gli esami, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione.

▶ **cc 3.** L'esame deve vertere sui contenuti del programma del corso, che deve essere consultabile. La commissione di esame non può guardare i voti che hai sul libretto prima di esprimere il proprio giudizio. Nei vari appelli dello stesso esame deve esserci omogeneità dei criteri di valutazione.

▶ **cc 4.** La conduzione dell'esame deve essere rispettosa della personalità e della sensibilità del candidato. La componente studentesca deve avere un comportamento leale e corretto nei confronti della commissione.

▶ **cc 10.** Tra le date d'inizio degli appelli devono trascorrere almeno venti giorni e ogni appello deve prevedere la possibilità per lo studente di sostenere tutte le prove.

▶ **cc 15.** Le date d'esame devono essere pubblicate con almeno sessanta giorni di anticipo rispetto

all'inizio della sessione. Successive modifiche non possono prevedere l'anticipazione delle prove né una posticipazione superiore a sette giorni.

▶ **cc 16.** Nel caso di prove scritte, la commissione d'esame deve rendere disponibile la soluzione.

▶ **cc 17.** In caso di esame non superato o non concluso, si ha il diritto di sostenerlo nell'appello successivo.

▶ **cc 18.** Si ha il diritto di sostenere l'esame sul programma dell'anno accademico in cui si è eseguito il corso, fino alla conclusione del terzo anno accademico successivo. Deve essere mandata una richiesta almeno 10 giorni prima della prova.

▶ **cc 19.** Si può rinunciare a proseguire l'esame in ogni fase del suo svolgimento, senza nessuna conseguenza.

▶ **cc 25.** Gli esami sono pubblici e devono sempre tenersi in locali universitari accessibili al pubblico. Deve essere pubblica anche la comunicazione dell'esito dell'esame e della votazione.

▶ **Articolo 24: cc 5.** Se non si è in regola con le iscrizioni o il pagamento delle tasse, non si possono sostenere esami, altrimenti sono annullati d'ufficio, salvo che non ci si regolarizzi entro 45 giorni dall'esame.

▶ **cc 6.** L'esame va verbalizzato subito, deve essere comunicato il voto e annotato sull'eventuale libretto cartaceo subito dopo la conclusione dell'esame.

Sinistra per...



Giurisprudenza

Occorre persuadere molta gente che anche lo studio è un mestiere, e molto faticoso, con un suo speciale tirocinio, oltre che intellettuale, anche muscolare-nervoso: è un processo di adattamento, è un abito acquisito con lo sforzo, la noia e anche la sofferenza.

- ANTONIO GRAMSCI

Vuoi contattarci?

- Per partecipare all'assemblea settimanale contattaci sulla nostra pagina Instagram: **@sinistrapergiurisprudenza_**
- Per contattarci per qualsiasi ulteriore problematica invia una mail a: **info@sinistraper.org**